

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XXXV - N. 1

Daverio - Febbraio 2015



UNA COMUNITÀ CHE EDUCA ALLA SOLIDARIETÀ

Se la parrocchia dovrà pensarsi sempre più come “comunità educante” rispetto alla fede dei ragazzi, per certi versi lo dovrà essere anche in riferimento alla carità di ogni suo membro.

Ecco allora che cosa può significare il concetto di “comunità educante” sul piano della carità:

a) che si superi l’idea della carità come di qualcosa da fare, come di una buona azione o peggio di un dovere da assolvere con qualche offerta;

b) che tutti i gruppi, da quelli caratterizzati da un impegno educativo a quelli più organizzativi, si pongano l’obiettivo di mostrare nel modo più convincente possibile che lo scopo ultimo del loro esserci è quello di mostrare un volto di Chiesa in cui tutti sono un cuore solo e un’anima sola (cfr *At* 4,32);

c) che il modo di realizzare la carità sia secondo l’insegnamento della *Evangelii Gaudium*, che ci richiama alla necessità di essere attenti al grido dei poveri che invocano giustizia.

Dobbiamo essere capaci di far sentire a tutti la corresponsabilità nella costruzione della Chiesa e di riconoscere nel volto dei fratelli più sofferenti quello di Gesù. La Caritas, anche se super-attiva, non può isolarsi dal resto dei gruppi parrocchiali. Anche se è in grado di entrare in relazione con Comuni e pubbliche amministrazioni, deve riuscire a farsi riconoscere come espressione della più ampia comunità dei cristiani.

Quando noi viviamo la solidarietà, attingendola alla contemplazione di Gesù in croce, avviene in noi lo stesso mistero di cambiamento che coinvolge e trasforma le strutture della società in cui viviamo.

A volte sentiamo la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore. Ma Gesù vuole che tocchiamo la miseria umana, che tocchiamo la carne sofferente degli altri (*EG* 270). Gesù, l’evangelizzatore per eccellenza, si identifica specialmente con gli ultimi (cfr *Mt* 25,40). Questo ci ricorda che tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura dei più fragili della terra (*EG* 209).

VIA CRUCIS
con l'Arcivescovo Cardinale
ANGELO SCOLA

Programma della Quaresima 2015

Venerdì

Ragazzi: ore 16.00 Via Crucis

Anziani: ore 17.00 Via Crucis e Benedizione con la reliquia della S. Croce

- Adulti:**
- venerdì 27 febbraio Via Crucis decanale a Brunello (ore 20.45)
 - venerdì 6 marzo ore 20.30 Via Crucis in parrocchia: «La via della croce ci educa alla solidarietà»
 - venerdì 13 marzo ore 20.30 Via Crucis in parrocchia: «Viviamo la solidarietà seguendo Cristo e il suo vangelo»
 - venerdì 20 marzo ore 20.30 Via Crucis in parrocchia: «La solidarietà con Cristo ci rende carità con i fratelli»
 - venerdì 27 marzo ore 20.30 Via Crucis della Comunità Pastorale a Daverio

Vespri domenicali e catechesi per la Comunità Pastorale

In Quaresima avremo la celebrazione solenne dei Vespri con una breve catechesi alle ore 18.00 della domenica:

- 1 marzo a Bodio Lomnago: «Uscire da sé per andare all'altro»
- 8 marzo a Inarzo: «Condividere con l'altro»
- 15 marzo a Daverio: «Accompagnare l'altro»
- 22 marzo a Crosio della Valle: «Servire l'altro»

Opere penitenziali

- Chi ha compiuto 14 anni è tenuto all'*astinenza dalle carni* al venerdì (in quaresima non è sostituibile con un'altra opera di penitenza o di preghiera o di carità).
- Per tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato c'è il *digiuno* al primo venerdì di quaresima e al Venerdì Santo (la legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera).
- Sono possibili e incoraggiate tante altre *rinunce*, piccole ma educative

(purché compiute in spirito penitenziale e nel ricordo della Passione del Signore).

Opere di misericordia

Quanto viene risparmiato con le rinunce (dolci, caffè, sigarette, spettacoli a pagamento...), è bene destinarlo al prossimo bisognoso. Come comunità parrocchiale, aderiamo alla finalità proposta dal nostro decanato.

I ragazzi del catechismo riceveranno all'inizio della Quaresima un salvadanaio; anch'essi sono invitati a saper rinunciare per donare; offriranno il salvadanaio al Signore durante la Messa solenne di Pasqua (ore 11.00).

Dal "Movimento e Centro di Aiuto alla Vita" abbiamo ricevuto:

«Vogliamo esprimere tutta la nostra gratitudine per il sostegno offerto dalla vostra comunità alle nostre iniziative in occasione della Giornata per la Vita di domenica 1 febbraio. Il ricavato dalle offerte verrà utilizzato per sovvenzionare le attività del Movimento e Centro Aiuto alla Vita di Varese, per la diffusione di una cultura aperta alla Vita, a sostegno delle mamme in attesa in difficoltà e delle loro famiglie».

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

11/01/15 PREKA Chanel di Erdet e Tucci Cristina
11/01/15 DILUISE Gabriele di Mario e Manna Emilia

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

23/11/14	CASTIGLIONI Salvo	di anni 87
30/11/14	CRUGNOLA Giulia	di anni 87
29/12/14	MAINETTI Pia	di anni 89
08/01/15	RIZZATI Angelo	di anni 72
25/01/15	CHIARAVALLI Giuseppe	di anni 83

RINNOVO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI

Lettera dell'Arcivescovo Card. Scola:

Irradiare speranza

Carissimi,

per vincere lo scoraggiamento e il malumore che rischia di invecchiare le nostre comunità, basta che io, che tu, che noi ci coinvolgiamo nell'affascinante compito di annunciare Gesù Cristo, motivati solo dalla docilità allo Spirito di Dio che abita in noi.

La situazione e perciò l'esito dell'impegno può anche essere modesto, può anche essere complicata, la storia di una comunità può anche aver causato ferite, ma lo Spirito di Dio non abbandona mai la sua Chiesa.

Non solo l'immenso patrimonio di bene, ma anche le difficoltà possono rivelarsi feconde di nuove risorse, vocazioni e manifestazioni della gloria di Dio se ci sono persone che accolgono l'invito a dedicarsi all'edificazione della comunità.

Il rinnovo dei consigli pastorali parrocchiali e degli altri organismi di partecipazione e di consiglio a livello decanale e diocesano è l'occasione propizia. Invito quindi tutte le comunità a preparare bene questi adempimenti e chiedo a tutti di domandarsi: "io che cosa posso fare per contribuire all'edificazione di questa comunità?". Mi permetto di offrire una risposta e di formulare una proposta: tu sei pietra viva di questa comunità, tu sei chiamato a santificarti per rendere più bella tutta la Chiesa, tu sei forse chiamato ad approfondire la comunione da cui scaturisce quel "giudizio di fede" sulla realtà che lo Spirito chiede a questa comunità, in questo momento, in questo luogo.

Ascoltare lo Spirito di Gesù risorto che ti suggerisce di riconoscere i doni che hai ricevuto e il bene che puoi condividere, ti consentirà di offrire un contributo al cammino della comunità parrocchiale, decanale, diocesana. Servono esperienze, competenze diversificate, capacità comunicative, ma i tratti fondamentali ed indispensabili sono l'amore per la Chiesa, l'umiltà che persuade alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio, la docilità allo Spirito che comunica a ciascuno doni diversi per l'edificazione comune.

Per questo vi scrivo, carissimi: per incoraggiare ciascuno a sentirsi lieto e fiero di poter offrire qualche dono spirituale per il bene della nostra amata Chiesa ambrosiana. Ne abbiamo bisogno. In un tempo come questo solo una Chiesa viva può irradiare motivi di speranza e restituire all'umanità fiducia per il suo futuro.

Nel nome del Signore Vi benedico tutti.

Dal Direttorio: Requisiti dei consiglieri

Possono essere membri dei consigli coloro che, avendo completato l'iniziazione cristiana, abbiano compiuto 18 anni e siano canonicamente domiciliati nella parrocchia o in una delle parrocchie costituenti la comunità pastorale oppure risultino operanti stabilmente in essa.

I singoli consiglieri possono essere eletti o nominati anche più volte di seguito, ma vale per tutti i consigli quanto stabilito dal Sinodo diocesano per il CPP: *«la comunità parrocchiale favorisca in ogni nuova composizione una intelligente e opportuna alternanza dei suoi membri»* (cost. 147, § 4): *«va garantita la continuità, ma anche il ricambio, dei membri del consiglio»* (cost. 147, § 3).

A.A.A. NONNI CERCASI!

Buongiorno, siamo tre bimbi di 9, 5, 4 anni e abitiamo a Dave-rio. Purtroppo non abbiamo dei nonni vicini a noi ... così abbiamo pensato "perché non adottiamo dei nonni"?

Sarebbe bello poter passare qualche ora in compagnia, non vogliamo dei baby sitter, ma solo dei nonni che giochino un po' con noi.

Se non potete spostarvi voi, possiamo venire a prendervi.

Ci saranno dei nonni coraggiosi da accettare la compagnia di tre piccole e simpatiche pesti?

Contattateci al numero 3406057426

“LA PARTECIPAZIONE ALL’EUCARISTIA CUORE DELLA DOMENICA”

Brevi interventi prima delle Messe festive

Il senso di una proposta

“Fate questo in memoria di me!”. Queste parole del Signore non possono non suscitare stupore e riconoscenza ogni volta che le ripetiamo o le ascoltiamo. Non riusciremo mai a esprimere adeguatamente la nostra riconoscenza per il grande dono dell’Eucaristia e descrivere adeguatamente la grandezza e la profondità del Sacramento che sta al cuore della Chiesa. Obbedienti a quel mandato di Gesù, i primi cristiani hanno cominciato a riunirsi nelle case e – dice il Libro degli Atti degli Apostoli – erano “assidui nello spezzare il pane”. Da allora non c’è stato giorno nella storia dell’umanità nel quale non si è celebrata l’Eucaristia e non c’è stata domenica che non sia stata santificata dalla liturgia eucaristica. “Dobbiamo riconoscere che dal Concilio in poi è molto cresciuta la comunità cristiana nel modo di celebrare i Sacramenti e soprattutto l’Eucaristia. Occorre insistere in questa direzione, dando particolare rilievo all’*Eucaristia domenicale* e alla stessa *domenica*, sentita come giorno speciale della fede, giorno del Signore risorto e del dono dello Spirito, vera Pasqua della settimana”. Così scrive san Giovanni Paolo II nella lettera apostolica *Novo Millennio Ineunte*. Richiamando i punti su cui concentrare le energie di tutta la pastorale della Chiesa del terzo millennio, egli indica tra questi la Messa domenicale. “Vorrei insistere – continua – perché la *partecipazione all’Eucaristia* sia veramente, per ogni battezzato, il *cuore della domenica*: un impegno irrinunciabile, da vivere non solo per assolvere a un precetto, ma come bisogno di una vita cristiana veramente consapevole e coerente”. Il termine “partecipazione” è molto importante: esso allude al modo in cui siamo chiamati a vivere l’Eucaristia domenicale. Ce lo ha ricordato il Concilio Vaticano II quando dice: “La madre Chiesa desidera ardentemente che tutti i fedeli vengano guidati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione delle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia”.

In questo anno pastorale la nostra Diocesi, su invito dell'Arcivescovo, intende avviare un processo che consenta un progressivo approfondimento del senso liturgico, con particolare attenzione alla Messa domenicale. Vorremmo aiutarci a vivere sempre meglio l'Eucaristia che celebriamo nel giorno del Signore, per renderla sempre più il cuore della vita della Chiesa e del cammino spirituale di ciascuno. Sappiamo bene che la partecipazione piena, attiva e consapevole alla celebrazione dell'Eucaristia domenicale è frutto di una disposizione interiore che va coltivata personalmente e comunitariamente. Ognuno che decide di venire alla Messa domenicale merita il più vivo apprezzamento: occorre però aiutarlo a "partecipare", vincendo il rischio dell'abitudine e della distrazione ma anche facendo percepire il buon sapore del dono di Dio offerto nella celebrazione liturgica. L'opera dello Spirito santo, unico vero maestro interiore, trova adesione in noi quando ci lasciamo attrarre dalla bellezza e dalla grandezza di ciò che ogni domenica compiamo. E questo esige che sappiamo dare il giusto valore ai gesti e alle parole della liturgia. È quanto vorremmo fare nelle prossime domeniche di Quaresima. Con brevi interventi all'inizio delle Messe domenicali, inviteremo tutte le assemblee dei fedeli a valorizzare alcuni aspetti della celebrazione eucaristica. Piccole attenzioni che permetteranno di sviluppare insieme il senso liturgico, di rendere più intenso il clima della celebrazione e più autentica la partecipazione, ma soprattutto più intenso e consolante l'incontro con il Signore. Cominceremo dal silenzio: valorizzeremo il momento del silenzio che precede l'inizio della celebrazione eucaristica, poi quello che segue l'omelia, infine quello che segue la comunione. Una breve monizione prima della celebrazione eucaristica delle prime tre domeniche di Quaresima inviterà a mantenersi nel raccoglimento e ricorderà le ragioni per cui farlo. Da qui vedremo poi come proseguire.

+ *Pierantonio Tremolada*

Nella logica della «partecipazione piena, attiva e consapevole» alla S. Messa domenicale, mi permetto alcuni inviti (mettiamoli tra gli impegni quaresimali!): alla puntualità, a prendere posto davanti e nella navata centrale, a preferire la propria parrocchia (solo saltuariamente e per vera necessità altrove).

don Angelo

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"
ORATORIO DI DAVERIO

VACANZA ESTIVA 2015

Il nostro slogan:

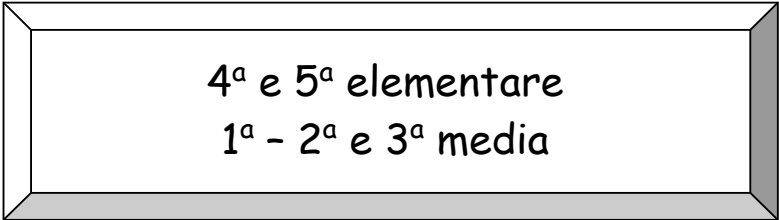
"niente di straordinario
ma tutto l'ordinario dando il meglio di sé!"

E così, con il nostro slogan nel cuore e con tutto il nostro entusiasmo il 23 novembre dello scorso anno siamo andati a vedere la casa che ci ospiterà nella prossima vacanza estiva! Cosa ve ne pare ?!?!?



Come dite, non si vede niente?!? Solo una lunga scala?!? Certo, perché non vogliamo svelarvi nulla, ma come al solito vi proponiamo la nostra indimenticabile vacanza. Fidatevi!

L'invito è rivolto ai ragazzi e alle ragazze di:



4^a e 5^a elementare
1^a - 2^a e 3^a media

Prendete nota della data:

dal 12 al 19 luglio 2015

e della destinazione:

Champorcher Mt. 1441 (Valle d'Aosta)

e di quello che succederà:

"vivremo una settimana della nostra vita dove si
condivide ogni istante, dove si vive in comunione
con tutti, quindi ogni istante diventa dono.

Quanti piccoli e grandi doni
viviamo e assaporiamo in una settimana ..."

Quindi è il momento di iscriversi per ripetere o fare per la prima volta questa esperienza.

Il modulo di iscrizione sarà distribuito ai gruppi di catechismo interessati ed è a disposizione da Don Angelo.

Il costo indicativo è di € 250,00.

Affrettatevi quindi a compilare il modulo e a consegnarlo a Don Angelo entro il 30 aprile con un acconto di € 100,00 (i posti sono limitati e le iscrizioni saranno accettate fino ad esaurimento dei posti a disposizione).

CALENDARIO PARROCCHIALE

Sab	21/02/15	18.00	Liturgia Vigilare Vespertina
Dom	22/02/15		Prima domenica di QUARESIMA
		15.00	Ritiro operatori pastorali della Comunità Pastorale
		15.00	Decanato: ritiro Cresima - Azzate
Gio	26/02/15	21.00	CAECP
Ven	27/02/15	20.45	Via Crucis decanale a Brunello
Sab	28/02/15	19.00	Serata PreAdo
Dom	01/03/15		Ritiro 3 ^a e 4 ^a elementare in parrocchia
		8.30	Decanato: laboratorio catechisti I.C. ad Azzate
		18.00	Vespri e catechesi della C. P. a Bodio
Lun	02/03/15	20.30	Consiglio Oratorio
Mar	03/03/15	21.00	Duomo: Via Crucis con card. Scuola
Mer	04/03/15	21.00	Incontro mensile catechisti
Ven	06/03/15	20.30	Via Crucis in parrocchia
Dom	08/03/15		Ritiro 5 ^a elem. e 1 ^a media
		18.00	Vespri e catechesi della C. P. a Inarzo
Lun	09/03/15	21.00	Redazione Insieme
Mar	10/03/15	21.00	Caritas
		21.00	Duomo: Via Crucis con card. Scuola
Gio	12/03/15	21.00	Catechisti della Comunità Pastorale (in oratorio)
Ven	13/03/15	20.30	Via Crucis in parrocchia
Sab	14/03/15	19.00	Serata ADO
Dom	15/03/15		Festa dei Papà
		11.00	S. Messa
		12.30	Pranzo condiviso in Oratorio
		18.00	Vespri e catechesi della C. P. a Daverio
Mar	17/03/15	21.00	Duomo: Via Crucis con card. Scuola
Gio	19/03/15		S. GIUSEPPE
		20.30	S. Messa (chiesa parrocchiale)
Ven	20/03/15		Articoli Insieme
		20.30	Via Crucis in parrocchia
Dom	22/03/15	19.00	Serata Chierichetti
		18.00	Vespri e catechesi della C. P. a Crosio
Lun	23/03/15	20.30	Preparazione Battesimi
Mar	24/03/15		Pregiera e digiuno per martiri missionari
		21.00	Duomo: Via Crucis con card. Scuola
		21.00	Commissione Liturgica

Mer	25/03/15		Annunciazione del Signore
		20.30	Messa in S. Maria
Gio	26/03/15		Fascicolare Insieme
Ven	27/03/15		Uscita Insieme
		20.30	Via Crucis della Comunità Pastorale a Daverio
Sab	28/03/15	19.00	Serata PreAdo
		20.45	Duomo: Veglia in Traditione Symboli
Dom	29/03/15		Domenica Palme
		10.30	Benedizione ulivo in S. Maria, processione, S. Messa

6° CORSO PER “MINISTRANTI” (O CHIERICHETTI) - 2015

La Parrocchia di Daverio organizza il **6° Corso per nuovi “Ministranti” (o Chierichetti)** rivolto in modo particolare ai ragazzi/e di 4^a elementare, e non solo.

Si richiede ai ragazzi/e **disponibilità, IMPEGNO, diligenza, puntualità e servizio**. È Gesù che **ti chiama** a servirlo all’altare, nelle celebrazioni eucaristiche e liturgiche; il tuo servizio è fatto a Lui attraverso la persona del celebrante ed a coloro che partecipano alla celebrazione.

Il corso si svolgerà in diverse lezioni **teoriche** e **pratiche** e terminerà per gli ammessi, con la **solenne liturgia dell’ammissione all’altare e con la vestizione**, e avrà inizio **SABATO 7 MARZO** alle ore 10.30 in Chiesa Parrocchiale.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi a DON ANGELO entro DOMENICA 1 MARZO.

04 gennaio 2015: grande festa a Daverio!!

Quando ci venne proposta questa esperienza ero assolutamente ignaro delle difficoltà che avrei dovuto affrontare, così accettai senza troppa esitazione. Iniziò così la nostra avventura. Nonostante i continui richiami al silenzio e concentrazione ci impegnavamo e continuavamo a migliorarci, ricercando la tanto desiderata perfezione, che sembrava sempre molto lontana. Il tempo trascorse veloce tra risate ed errori e giunse prima delle aspettative il fatidico giorno. Il timore di poter rovinare gli sforzi delle molte serate di prove veniva gestito in maniera differente: chi non lo accusava, chi non riusciva a staccarsi dal copione per poter ripassare la parte più difficile, chi invece cercava di nascondersi assicurando gli altri. Unica consolazione era vedere i volti dei miei compagni/amici, che salivano sul palco terrorizzati e poi ne uscivano distesi e liberati come per dire: "la mia parte l'ho fatta, avanti il prossimo!". Così fu per tutti e giungemmo alla fine esultanti, ma soddisfatti. Tuttavia la soddisfazione più grande fu l'averlo replicato per il grande numero di interessati e l'entusiasmo delle persone.

Davide

Queste sono state le sensazioni e l'esperienza vissuta dai ragazzi in questa "avventura" cominciata con un sorriso disarmante di richiesta (che solo Don Marco riesce a sfoderare!) durante l'oratorio estivo con l'obiettivo di creare un giorno di grande festa, quasi a conclusione delle feste natalizie, coronata da canti del corretto e dal balletto dei bambini e delle bambine e a sostegno del nostro Gruppo Caritas. Mi è mancato un po' il fiato quando mi è stato chiesto di occuparmi del teatro: tutto da abbozzare, coordinare, creare dal nulla, per una cosa che tutto sommato non ho mai fatto dalla parte della "regia", non conoscevo i ragazzi se non di vista, alcuni per niente!! e poi c'erano le scenografie: "... ma io non so nemmeno da dove si parte a fare uno sfondo!" Quanti dubbi prima di partire.... poi ho detto di sì ... o meglio, ho pensato: "perché no?!"

E così ho conosciuto dei ragazzi incredibili, fantastici, belli, soprattutto, come mi piace dire quando penso a loro, "belli dentro"! Abbiamo superato le nostre timidezze, abbiamo capito i nostri limiti e a volte li abbiamo persino superati! Ci siamo divertiti, abbiamo certo fatto molta fatica. Loro in primis che con l'impegno della scuola e altro hanno preso sempre seriamente l'impegno. Io ho coinvolto tutta la mia famiglia e a volte è stato positivo, altre volte pesante, così come lo è stato probabilmente per le famiglie dei ragazzi che hanno dovuto fidarsi di persone "sconosciute" e per un progetto che non era probabilmente ben chiaro e poteva distogliere i ragazzi dai loro impegni. Ma non siamo mai stati soli: c'era chi andava e veniva durante le prove, chi si è occupato di procurare la stoffa per i fondali, chi li ha fisicamente fatti a costo di una pelata di freddo a piedi e mani, povere! Chi ha aiutato nella stesura del copione, chi si è occupato dell'impianto audio, chi dietro le quinte ha sostenuto il morale, e chi con la partecipazione come spettatore ha dato senso ai nostri sforzi!

Il 4 gennaio è stata una GRANDE festa: la sala era strapiena!!!! Il teatro è stato apprezzato da tutti, tant'è che abbiamo replicato in occasione della festa della famiglia. Emozionanti i canti e i balletti dei nostri bambini e bambine! Per questo un grazie a Beppe, Adolfo ed Emanuela e alle animatrici responsabili e ai bambini partecipanti che nonostante l'esiguo numero hanno portato a termine con entusiasmo il loro impegno!

Solo un appunto: quando ci sono iniziative per i nostri ragazzi e bambini ... non facciamoci travolgere dai "ma abbiamo già tanti impegni, vediamo più avanti, che seccatura, non sei portato, è un impegno troppo gravoso, ci saranno altri bambini o ragazzi che lo faranno!". Senza troppo rimuginare, pensiamo: "perché no?!" . Quando le cose si condividono con tante persone ... c'è più soddisfazione, si dona tanto agli altri, ma si riceve cento volte di più! Questa è la nostra comunità, tutti ne facciamo parte anche se ci manteniamo in disparte, anche se abbiamo timore e ci sentiamo lontani: sta a noi mantenerla viva, fresca di nuove persone che donano il tempo che possono, sostenerla nelle difficoltà, apprezzando gli sforzi degli altri e proponendo nuove opportunità!

GRAZIE A TUTTI e forza allora, alla prossima perché no?!!!!

Gli "Animattori tiratardi" con Manu e Manny



PARROCCHIALE DI DAVERIO e CROSIO

Oggi iniziamo il nostro spazio con un GRANDE **GRAZIE** a tutti coloro che hanno contribuito allo spettacolo nel nostro salone dell'Oratorio del 4 gennaio.

Il lavoro di tutti, il piacere di stare bene insieme per contribuire ad uno scopo comune, ha prodotto un'offerta di ben 437 € che serviranno a gestire le emergenze del nostro Banco Alimentare e dei nostri utenti: vengono distribuiti ogni 15 giorni a ben tredici famiglie di Daverio e di Crosio generi alimentari e di prima necessità.

È importante tenere alta la vostra e la nostra attenzione sul tema di EXPO 2015, che tra pochissimo aprirà i battenti: **"NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA"**,

a cui vogliamo abbinare quello che potrebbe essere il nostro slogan: **"CONDIVIDERE PER MOLTIPLICARE"**, come hanno fatto molto bene coloro che hanno collaborato per lo spettacolo del 4 gennaio!

Anche noi siamo Solidali per la Vita

Nel contesto dell'annuncio del Vangelo attraverso stili di vita dal titolo “ Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli” proposto dall'Arcidiocesi di Milano si è celebrata il 1 febbraio la **XXXVIII Giornata per la Vita**. L'accoglienza della vita «è un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla cultura del benessere che ci anestetizza». Riflessione tanto più urgente in una società come la nostra, impoverita «da un preoccupante declino demografico». Una situazione che ci interroga e che ci obbliga a considerare forme di solidarietà a favore della vita. I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita”. Con queste parole Papa Francesco sollecita un rinnovato riconoscimento della persona umana ed una cura più adeguata della vita, sin dal suo concepimento.

Nel 2013 i 205 CAV hanno aiutato a far nascere 10'291 bambini su cui pendeva il rischio di aborto. La cifra è inferiore alla realtà perché altri 133 CAV non sono riusciti ad inviare l'informazione pur lavorando in modo molto esteso. I Progetti Gemma generati nelle Parrocchie permettono a tutta la comunità di sentirsi co-genitrice e sono una parte preponderante di tutti i Progetti Gemma. Questa espressione può ulteriormente crescere.

Il certificato, emesso dal Centro Aiuto alla Vita di Benevento, attesta che la Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Daverio (3ª adozione) ha adottato una mamma e il suo bambino. Il documento include campi per il nome del bambino, la data di nascita, la data del progetto gemma (10/01/2014) e la firma del presidente.

Nella nostra Parrocchia continua l'impegno a favore della Vita mediante il Progetto Gemma iniziato in occasione della Giornata per la Vita del 2013. In due anni abbiamo già concluso tre adozioni e siamo in attesa della certificazione della quarta. Sulla bacheca in fondo alla chiesa potete sempre trovare la documentazione relativa alle adozioni ed ai pagamenti effettuati.

Grazie al costante impegno di Voi tutti sono stati raccolti 7300,85 € utili a sostenere un neonato e la sua mamma seguiti presso i Centro Aiuto alla Vita di Benevento, di Salerno e di Mariano Comense. Tutti questi PG sono stati conclusi. In totale abbiamo versato ad oggi la cifra di 7207,80 € (incluse spese postali). Abbiamo un fondo cassa di 93,05 €.

Vi giunga il fraterno ringraziamento degli operatori dei CAV con i quali siamo entrati in contatto in questi mesi.

Non dovevano nascere ... ed invece oggi questi tre bambini sono idealmente qui con noi insieme alle loro famiglie. Sono loro che dirigono il lavoro delle nostre mani e dei nostri cuori.

Per ulteriori informazioni contattateci presso la Parrocchia, il Centro Aiuto alla Vita – Varese, via Dandolo n° 6 o a SOS VITA (attivo 24 ore su 24) 800 81 3000.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO UN SIGNIFICATIVO TRAGUARDO

Anche quest'anno, il 18 gennaio 2015, domenica caratterizzata dal Vangelo delle Nozze di Cana, le coppie che celebrano nel nuovo anno un anniversario particolare di matrimonio si sono ritrovate per una giornata di preghiera e di festa.

Alla Santa Messa Solenne, Don Angelo ha salutato le coppie presenti, ha commentato il Vangelo in cui Gesù cominciò a rivelarsi ai Discepoli trasformando l'acqua in vino, primo miracolo di Gesù con il quale manifestò la sua gloria.

Le nozze cristiane infatti rappresentano un segno di fede, la presenza concreta di Gesù nelle nostre famiglie e di amore, valore fondamentale della vita dell'uomo.

Col Sacramento del matrimonio abbiamo accolto Dio nel nostro amore umano perfezionandolo e rendendolo pieno di grazia.

Terminata la S. Messa ci siamo ritrovati nel salone dell'Oratorio, dove ad ogni coppia è stato donato un grazioso ricordo, ed infine al ristorante per il pranzo. Meritano una citazione i coniugi Fianza che hanno raggiunto il significativo traguardo dei 70 anni di matrimonio: un traguardo



che difficilmente si raggiunge insieme e che ci porta a riflettere sul significato profondo di una scelta che, nel segno dell'amore di Dio, ispira la vita di due persone alla comunione delle anime nella fede, quale esempio dell'amore di Gesù per la Sua Chiesa.

Giulia

domenica 8 febbraio 2015

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 8 febbraio, i nostri bambini hanno ricevuto il Sacramento della loro Prima Confessione.

Don Angelo e il gruppo di catechisti hanno saputo infondere nei bambini, e non solo, tutto il sapore e la ricchezza interiore che un momento così importante può lasciare.

Dopo i riti che preparano all'incontro personale con il sacerdote, don Angelo, coadiuvato da don Marco, ha invitato sull'altare, ad uno ad uno, i bambini, che, composti e un po' emozionati, hanno ricevuto il "*Perdono del Padre*".

Subito dopo, foto di gruppo, e, per concludere degnamente questa *Festa del Perdono*, non sono mancati in oratorio i festeggiamenti con torte, bibite e pasticcini.

Luca Albanese

Matilde Bossi

Alberto Bottelli

Micaela Busin

Federico Cecutti

Luca Centorrino

Maddalena Comignaghi

Cristian Fazio

Gabriele Leone

Matteo Longhi

Leonardo Manduzio

Davide Manera

Claudia Manzoni

Daniela Marino

Alessio Melia

Riccardo Mencarelli

Simone Piccini

Giulia Pinton

Martina Primerano

Fabio Rizzati

Davide Rodighiero

Enrico Scapinello

Matteo Serraggio

Andrea Stevenazzi

Andrea Trivella

Giulia Vako

Francesco Zanoni



DAL SUD DEL MONDO... BURUNDI



Nei mesi scorsi tutti abbiamo sentito parlare di “Ebola”, quel terribile virus che ha causato la morte di migliaia di persone in Sierra Leone, colpendo anche un medico italiano. Anche la dott.ssa Anna, con cui ho condiviso un anno a Bugenyuzi, era preoccupata; la paura che il contagio arrivasse anche in quelle zone aveva fatto pensare alla necessità di un comportamento di prevenzione, usando misure ancora maggiori di igiene e pulizia nella gestione del dispensario. Necessitavano quindi più lenzuola, traverse, spugne e la possibilità che, all’arrivo dei pazienti, si potesse disporre di pigiama e camicie da notte in abbondanza.

All’acquisto di tutto questo è servito il ricavato della vendita del libro “A pintèra” e le varie offerte che anche quest’anno con generosità ho ricevuto dai tanti Daveriesi che sempre mi danno fiducia. Le necessità, come ben sapete, sono tante e di diverso tipo. L’arredamento della palestra di riabilitazione attrezzata con il contributo dell’ultima festa di Dobbiate ha avuto bisogno di ulteriore integrazione voluta dai due medici fisioterapisti che assicurano la loro presenza per i prossimi due anni. Anche liturgicamente ci siamo resi presenti con l’acquisto di tre calici, patene, eccetera, per i nuovi sacerdoti ordinati a luglio e due ostensori per l’adorazione eucaristica nelle cappelle delle succursali. Come vedete l’aiuto è di vario tipo, dal sanitario all’alimentare, con le cooperative agricole, e anche religioso, in un’ottica evangelizzatrice che non trascura nessuno dei diversi ambiti della vita dell’uomo, come ben ci insegna Papa Francesco. Ringraziando ancora tutti, auguro **Buona Quaresima**, altro tempo forte in cui poter esprimere la nostra vicinanza a chi è nel bisogno.



Iscrizioni a.s. 2015/16

La scuola dell'infanzia ha aperto le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2015/16 che si chiuderanno venerdì 27 febbraio.

La nostra scuola non effettua l'open day in quanto la scelta è quella di offrire agli eventuali fruitori colloqui personali con la coordinatrice che illustrerà servizi e progetti della scuola, con la possibilità di una visita alla struttura.

Sul sito della scuola www.asilodaverio.it è possibile trovare tutte le informazioni, il P.O.F. (piano offerta formativa), comunicazioni varie e i moduli per la richiesta di iscrizione.

Festa "PRIMA I BAMBINI"

Visti i numerosi impegni delle varie realtà associative presenti in Daverio la nostra festa si terrà il 20 e 21 giugno.

Ricordiamo l'importanza della festa che contribuisce in modo significativo al bilancio dell'Asilo e che rappresenta un'occasione di festa per tutti.

Incontro formativo per le famiglie

Giovedì 5 marzo alle ore 20,30 si terrà presso la nostra scuola un incontro con la **Dott.ssa Gibi Onorina**, psicologa, psicoterapeuta, psicosomaticista, esperta nella terapia della famiglia che tratterà l'argomento ***"mamme adoranti, papà affettivi, figli disubbidienti Cosa c'è che non va?"***.

L'incontro è aperto a tutti gli interessati anche se esterni alla nostra scuola.

Destinazione del 5%o della dichiarazione dei redditi

Questi introiti sostengono le spese di carattere straordinario anch'essi necessari per la gestione della scuola. I recenti incassi sono serviti a completare le strutture della cucina e del refettorio dopo l'ampliamento. Visto l'avvicinarsi degli adempimenti annuali ricordiamo a tutti i sostenitori la scelta per la nostra scuola inserendo il **codice fiscale 80009720121** ricordando che non implica nessun costo per il contribuente.

Oggi e probabilmente per molti anni, l'unica fonte di sangue per uso trasfusionale sarà la persona, "Il Donatore". Quindi il nostro compito è quello di aumentare la sensibilizzazione verso questi temi, tenuto conto anche dall'andamento demografico che pone l'Italia tra i paesi del mondo a maggior invecchiamento, con il rischio di veder aumentare chi potenzialmente necessiterà di trasfusioni e diminuire chi potrebbe donare.

Negli anni le modalità di accesso alla donazione si sono profondamente modificate, sia in sicurezza che in qualità possibili e soprattutto in organizzazione.

Ormai, si va verso un sistema di qualità che porti a donare il sangue o gli emocomponenti – quando è necessario e nella quantità utile – così da non sprecare un bene tanto prezioso; ciò nel massimo rispetto dei donatori.

Diventa quindi fondamentale l'attività di chiamata che responsabilizza il donatore, in risposta alle necessità del servizio trasfusionale così come viene effettuato da *Avis* sovracomunale medio varesotto. In questo modo non si vuole limitare la generosità, ma coinvolgere il donatore in un sistema che sta cambiando e non può permettersi di sciupare neppure una sacca del sangue donato.

Pertanto, l'invito rivolto è di attendere la chiamata per la donazione ed infine, ricordare, che tra i compiti di *Avis* vi è la diffusione della cultura della solidarietà, stili di vita positivi, sostenere valori, quali il dare, senza nulla chiedere in cambio.

LA NOSTRA SEDE È APERTA IL MERCOLEDÌ DALLE 18 ALLE 19 LA DOMENICA DALLE 11 ALLE 12



CENTRO SOCIALE ANZIANI DAVERIO

Associazione di Volontariato
Piazzale AVIS, 1 - 21020 Daverio
Tel: 0332-948991 - Fax: 0332-968169
web: alcentrodaverio.it
mail: alcentrodaverio@virgilio.it

Il 2015 è appena iniziato e siamo già nel pieno delle attività.

Bisogna fare il rendiconto del 2014: analizzare le cifre, i fatti, gli eventi e tirarne le somme che, grazie al cielo, si prefigurano positive. Bisogna anche programmare il 2015. L'impegno più impellente è quello dell'Assemblea Annuale. Sarà l'Assemblea in cui si voteranno i nuovi organismi che gestiranno il nostro Centro Anziani nei prossimi 4 anni. Nei mesi scorsi abbiamo cercato di sollecitare e stimolare la partecipazione e la collaborazione dei Soci alla gestione del Centro. Ora si tratta di concretizzare chiedendo ai Soci di proporsi nelle liste delle candidature dei consiglieri o dei sindaci o dei probiviri.

È importante portare nuova linfa al nostro Centro Anziani che è una realtà in costante crescita: è di questi giorni il rilascio della **tesserina n° 1000!!!**

L'Assemblea Generale Elettiva

è convocata per Sabato 7 Marzo 2015 alle ore 15.00

per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina dell'ufficio di Presidenza.
- 2) Presentazione della Relazione anno 2014.
- 3) Presentazione della Relazione Finanziaria e del Conto Consuntivo.
- 4) Relazione del Collegio Sindacale.
- 5) Discussione in merito alle Relazioni, repliche e votazioni.
- 6) Bilancio di Previsione per il 2015.
- 7) Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali;
- 8) Nomina componenti della commissione elettorale per il quadriennio 2015/2018.
- 9) Inaugurazione della nuova "SALA DELLA CULTURA".

All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci; possono avere presenza attiva solo i Soci in regola con il tesseramento 2015.

Al termine dell'Assemblea: **pizzata in amicizia!!!** Vi aspettiamo numerosi.

L'Assemblea Annuale è l'appuntamento più importante in assoluto. Purtroppo i soci che partecipano raggiungono a malapena il 10% del totale.

Una presenza un po' deludente per chi si impegna tutto l'anno!!! Questo tipo di partecipazione dà una lettura egoistica dell'appartenenza all'Associazione "Centro Sociale Anziani Daverio".

L'essere poco interessati all'evento decisionale più importante rende anche difficile proporre e perseguire obiettivi d'interesse collettivo.

Tutti i volontari attivi, a qualsiasi titolo impegnati, hanno dimostrato un attacca-

mento al Centro Anziani che merita un sicuro encomio e meriterebbero un po' di attenzione da parte dei soci. L'Assemblea è anche l'occasione per manifestarlo. Una partecipazione numerosa sarebbe anche segno di vitalità e garanzia per il futuro.

Ora, proseguendo, ecco in estrema sintesi quel che abbiamo in programma:

- **Il Carnevale al Centro Anziani** - Sabato 21 febbraio 2015, cena alle ore 19.15.
- **Soggiorni al mare 2015** - Riunione 03 marzo 2015 alle ore 15.00.
- **Pomeriggi musicali in Sede** - Domenica 1° marzo 2015, ore 16.00 Concerto dei Fisarmonicisti di Varese
- **Gita a Busseto per visitare i luoghi Verdiani** - Giovedì 16 aprile 2015
- **Festa della Donna.** Domenica 8 marzo alle ore 19: Pizza in Allegria!!!
- **Soggiorni al mare 1+1.** Si tratta dell'Iniziativa "1+1" (si paga una quota su due pax) a cui possono partecipare persone non autosufficienti accompagnate da un volontario abile che le accudisca. Ogni informazione in Sede.
- **Il Tesseramento 2015** procede bene e i rinnovi affluiscono con un buon ritmo, abbiamo sempre nuove iscrizioni. In questi giorni abbiamo rilasciato la tessera di Socio n. 1000. C'è davvero da festeggiare!!!
- **1° maggio 2015** - Mostra degli Hobby, dell'artigianato e vetrina delle Associazioni di Daverio

I nostri servizi abituali continuano ... come sempre	
Segreteria	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 11 per : fotocopie, fax, posta elettronica, misurazione della pressione.
Biblioteca	2000 volumi a disposizione. Nessuna formalità per il ritiro. Ricerca facilitata per titolo e autore.
Punto d'incontro	Il Bar è aperto dalle 14 alle 18 tutti i martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica.
Tempo di Quik	Tutti i mercoledì dalle ore 9 alle 10,30. Il test può essere effettuato al costo di € 6,00. (Il tempo di Quik determina il coefficiente di coagulazione del sangue prelevato da un polpastrello; il risultato è immediato).
Tombola	Tutte le secondo domeniche del mese; pausa dessert a metà pomeriggio.
Patronato ACLI	Il Servizio si effettua il 2° e 4° sabato di ogni mese dalle ore 15 alle ore 16.

Ed infine... nella nostra sede ci s'incontra e si passa qualche ora serena

Siamo in Piazzale Avis, 1- sul retro del Palazzo Comunale -.

È una bella sede con un ampio parcheggio.

- Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 11, la segreteria ed i servizi:
- Martedì/Mercoledì/Giovedì/ Venerdì e Domenica, dalle ore 14 alle ore 18: Il Punto d'incontro (il nostro bar).
- Il Venerdì sera, dalle ore 20.30, si gioca a BURRACO

Abbiamo ancora una cosa da proporre all'attenzione di chi ci legge, ai soci del Centro Anziani l'abbiamo già proposta. È una riflessione su di un fatto realmente accaduto nell'aulico periodo natalizio, quando i cuori si addolciscono e tutto pare buono, "conformemente" buono.

La formuliamo in forma di racconto, anche se è tutto maledettamente vero.

Una riflessione su... "Quei mille passi"

Quando si fa sera e c'è il rientro a casa, si guarda indietro alle cose del giorno che sono state.

Quando s'invecchia si fa la stessa cosa e si vorrebbe lasciare a chi verrà dopo di noi qualcosa di buono, di positivo. Qualche cosa che valga la pena di tramandare.

Ma poi succedono cose amare che ci fanno dubitare su quel che lasceremo. Infatti: in un luogo non lontano, forse vicino, forse troppo vicino! Il 26 Dicembre 2014, Santo Stefano, una giovane donna che lavora in una casa dove fa i mestieri, pulisce, riordina, fa da mangiare, ecc. viene minacciata violentemente. È costretta a scappare: fugge così come si trova, in camicetta, senza neanche un golfino, senza giacca o cappotto.

Riesce ad uscire da quella casa, scavalca la recinzione e si mette a chiedere aiuto. È l'ora di pranzo. Suona tutti i campanelli che trova lungo la via: nessuno l'aiuta. Attraversa il paese e solo dopo un km., "quei mille passi", trova chi ascolta il suo grido di aiuto... Ha solo bisogno di poter chiamare il 113, i carabinieri, che prontamente intervengono.

Un 24 Dicembre di 2000 anni fa ci fu chi bussò a porte che non si aprirono.

Non abbiamo imparato proprio niente!

Noi alla nostra età, al crepuscolo della nostra vita, ci interroghiamo su cosa lasciamo ai nostri figli, ai nostri nipoti. Ma a questa società abbiamo dato almeno quanto chi ci ha preceduto ha dato a noi?

*Non si tratta di quel che sta nelle tasche, perché sappiamo bene che i "sudari" di tasche non ne hanno, ma di quei valori che fanno di ogni essere umano un **uomo** ed una **donna**.*

Per noi giunge la sera... forse è già tardi. Eppure "quei mille passi" ci riguardano, eccome: "quei mille passi" interrogano anche noi.

P R E S E P E 2015

Come consuetudine, anche quest'anno, la parrocchia di Daverio ha organizzato la realizzazione del presepe da esporre nella chiesa.

Essa è stata possibile grazie all'inventiva di Alessandra (la nostra direttrice) e il prezioso aiuto di Daniela e Concetta, le catechiste del gruppo dei preadolescenti (2001/2002). Gli incontri per la preparazione del presepe avvenivano la domenica mattina prima della Messa delle ore 11.

Avendo partecipato in prima persona la ritengo un'esperienza in cui lo stare insieme e la collaborazione si uniscono alla singola creatività, volta alla costruzione di un progetto unico.

Le difficoltà iniziali erano molte, il progetto sembrava imponente e irrealizzabile, tuttavia, il risultato finale è stato ottimo, e tutti siamo rimasti soddisfatti.



Sofia

CENTENARIO DELLA I GUERRA MONDIALE E UN IMPERATORE BEATO: CARLO I D'AUSTRIA

Nel lontano 1982 ebbi la fortuna di passare una vacanza post-natalizia con mio padre nell'isola portoghese di Madeira, "un giardino fluttuante in mezzo all'oceano Atlantico", come viene definita. Si trova poco sopra le isole Canarie e ad ovest del Marocco; poco lontano c'è l'isola di Porto Santo (ora più turisticamente conosciuta) e le isole deserte, dove non c'è essere vivente perché senza alcuna fonte d'acqua. Fu in quella vacanza invernale (ma lì il clima era primaverile) che scoprii un personaggio che fino ad allora non avevo per niente conosciuto. Stava sepolto in una semplice bara scura in una piccola cappella del Santuario di Nostra Signora del Monte, sopra la bella e incantevole città di Funchal, ancora oggi metà di vacanza e di sosta per fortunati croceristi. Ero salito a piedi a dorso nudo, perché si sudava e il sole splendeva nel cielo azzurro in mezzo a tutto il verde dei giardini e dei poggi fioriti; arrivato al Santuario da cui si gode un panorama mozzafiato su Funchal e il suo golfo e lo sguardo si spinge lontano nell'oceano verso il Marocco, entrai per pregare e sostare un poco in silenzio. Fu allora che mi accorsi di quella piccola cappella laterale a sinistra dove stava appoggiata sopra il pavimento una bara e su cui dominava un grande Crocifisso; che ci faceva lì una bara scura e per giunta con una corona di fiori ormai secchi ornata da un nastro bianco-rosso con scritta tedesca? Scoprii allora che si trattava di Carlo I d'Austria, l'ultimo Imperatore asburgico, sconfitto nella prima guerra mondiale, di cui ricorre quest'anno in Italia il primo centenario del suo inizio. Per questo ho pensato di presentare la figura e l'opera di questo Imperatore e Re proclamato Beato da Giovanni Paolo II, il quale fu battezzato Karol proprio in onore di quell'imperatore cattolico.

Carlo Francesco Giuseppe di Asburgo Lorena, nacque nel castello di Persenburg (Austria) il 17 agosto 1887, dall'arciduca Ottone d'Austria e dall'arciduchessa Maria Giuseppina di Sassonia; ed era pronipote dell'imperatore Francesco Giuseppe I (1830-1916).

La buona e devota madre, influenzò fortemente l'animo del giovane principe; ebbe una formazione umanistica sotto la guida di eccellenti precettori; poi proseguì i suoi studi presso il famoso "Schottengymnasium" dei Benedettini di Vienna, dove dai compagni veniva chiamato 'arcicarlo'.

Seguendo le tradizioni della dinastia, finiti gli studi liceali, Carlo divenne ufficiale di cavalleria; uomo di viva intelligenza e dotato di un'enorme memoria, ricevette una formazione universitaria e l'istruzione di Stato Maggiore; fu dislocato in piccole guarnigioni della Baviera e della Galizia e poi a Vienna.

Sposò nel 1911 la principessa Zita di Borbone - Parma, dalla loro unione nacquero cinque figli maschi e tre figlie. Per la serie di disgrazie familiari che colpì la dinastia di Francesco Giuseppe (il suicidio del figlio Rodolfo nel 1889, l'assassinio di Francesco Ferdinando a Sarajevo nel 1914), il pronipote Carlo venne a trovarsi in linea di successione ad essere inaspettatamente erede al trono imperiale.

Il 21 novembre 1916 morì l'imperatore Francesco Giuseppe I e Carlo in piena Guerra Mondiale divenne imperatore d'Austria (Carlo I) e re d'Ungheria (Carlo IV). L'incoronazione a Budapest il 30 dicembre nella cattedrale di S. Stefano come re apostolico fu da Carlo sempre considerata una vera consacrazione divina, quasi un sacramento cui non poter mai più rinunciare.

Sin da fanciullo aveva dimostrato una particolare inclinazione verso la religione e la preghiera (forte la sua devozione all'Eucaristia e al S. Cuore), si sentiva chiamato alla carità per il prossimo e fin da ragazzo raccoglieva soldi per i poveri. Da giovane ufficiale in Galizia, cercò sempre con successo di elevare la vita morale dei suoi soldati, i quali vedevano in lui il modello dell'uomo cattolico (fu anche in prima linea e partecipava in tutto della vita dei soldati, allontanò i bordelli dal seguito dei soldati, volle Cappellani presso i soldati, soccorse personalmente i feriti nelle trincee...).

[...]

Fu fatto prigioniero dal governo del reggente Horthy e consegnato agli inglesi, i quali, dopo un viaggio estenuante e umiliante per nave, lo condussero insieme alla moglie Zita ed ai figli a Funchal nell'isola portoghese di Madeira. Senza risorse economiche, la famiglia dovette vivere in uno stato precario; lasciato presto l'albergo che li ospitava a Funchal, si sistemarono in una villa isolata a metà del monte denominata 'Quinta do Monte', che non poteva essere riscaldata.

A causa del clima umido e freddo del monte, Carlo si ammalò di una complicata polmonite; il suo cuore già debole non superò la malattia e dopo settimane di atroci sofferenze sopportate con cristiana fermezza e preghiera, morì il 1° aprile 1922 alle ore 12,33; la sua ultima parola fu 'Gesù'. "In quel sabato santo mio nonno celebrò la sua ultima Pasqua in modo del tutto singolare, passando con Cristo da questo mondo al Padre" (Catharina d'Asburgo Lorena). Venne sepolto nel vicino santuario di 'Nossa Senhora do Monte' (dove ancora si trova la sua bara) con la partecipazione di circa 30.000 fedeli, praticamente tutta Funchal.

[...]

Don Renato

*I testi per la prossima uscita di "Insieme"
vanno consegnati entro venerdì 20 marzo 2015;
da venerdì 27 marzo sarà in distribuzione.*

*Se il male è contagioso,
lo è anche il bene. Pertanto,
bisogna che abbondi in noi,
sempre più, il bene.*

(Papa Francesco)

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247 – Cell. 333 9070706

Email: donangelodaverio@aruba.it

Sito: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Angelo Castiglioni, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Enrica Mainetti, Giulia Taddeo, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Delfino Barbieri, Paola Bianchi, Manuela Broggin, Gianni Brugnoli, Peppino Caielli, Ambrogio Chiaravalli, Gabriele Crugnola, Sofia Di Clemente, Riccardo Nepomuceno, Davide Scapinello, fam. Scapinello, don Renato Zangirolami.

Finito di stampare il 18 febbraio 2015

Stampato e distribuito in proprio